



## **GO internet S.p.A.**

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018

Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

[www.gointernet.it](http://www.gointernet.it)

La Società .....	6
Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni .....	7
Evoluzione e tendenze tecnologiche .....	10
Indicatori alternativi di performance .....	10
Dati principali di GO internet al 30 giugno 2018.....	12
Analisi economica .....	13
Analisi patrimoniale .....	13
Analisi finanziaria .....	14
Analisi per indici .....	15
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre .....	15
Rischi della Società e gestione degli stessi .....	16
Prospetto della situazione Patrimoniale e Finanziaria .....	19
Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo .....	20
Rendiconto Finanziario .....	21
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto .....	22
I Informazioni generali.....	24
II Andamento sulla gestione .....	24
III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura del semestre .....	25
IV Principi contabili .....	25
Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili .....	28
Valutazioni discrezionali e stime contabili significative .....	29
(a) Riduzione di valore delle attività .....	29
(b) Ammortamenti e svalutazioni.....	30
(c) Imposte differite attive.....	30
V Segmenti operativi.....	30
VI Analisi dei rischi .....	31
Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo .....	31
Rischio di credito .....	31
Rischio di liquidità.....	32
VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici .....	33
1. Impianti e macchinari .....	33
2. Attività immateriali .....	34
3. Altre attività non correnti .....	34
4. Crediti commerciali.....	35
5. Altri crediti e altre attività correnti .....	36
6. Rimanenze .....	36
7. Cassa e altre disponibilità liquide.....	36
8. Patrimonio netto .....	36
9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) .....	37

---

10.	Benefici ai dipendenti.....	41
11.	Debiti commerciali.....	42
12.	Imposte differite (attive/passive) .....	42
13.	Debiti verso l'erario .....	43
14.	Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti).....	43
15.	Ricavi .....	44
16.	Altri ricavi e proventi .....	45
17.	Costi per materie prime .....	45
18.	Costi per servizi .....	45
19.	Costi per il personale .....	45
20.	Altri costi.....	46
21.	Ammortamenti.....	46
22.	Accantonamenti e svalutazioni .....	46
23.	Proventi e oneri finanziari .....	46
24.	Imposte .....	47
25.	Rapporti con società del gruppo e con parti correlate .....	47
26.	Utile per azione .....	48
27.	Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale.....	48

**GO internet S.p.A.**

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia:  
02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 4.852.593,94 I.V.

**Relazione sulla Gestione al bilancio al 30 giugno 2018**

Signori Azionisti,

pur in un contesto sempre più competitivo Go internet ha consolidato la propria presenza nel mercato di riferimento. La stabilità dei ricavi deriva dal fatto che la società, considerando l'evoluzione tecnologica verso il 5G ed in previsione dell'uscita per fine anno delle stazioni radio base 5G *ready*, ha atteso per sostituire l'obsoleta tecnologia Wimax.

In riferimento alle frequenze 3.4-3.6 GHz, com'è noto GO internet è titolare delle stesse per le regioni Marche ed Emilia Romagna. La Società, dopo aver provveduto a presentare al Ministero dello Sviluppo Economico apposita Istanza di proroga (ottobre 2017) della durata dei diritti d'uso, con domanda di estensione della scadenza dal 2023 al 2029, ha partecipato attivamente alla successiva consultazione avviata dall'AGCom (Delibera 503/17/CONS). In esito a un articolato processo di negoziazione che ha visto la partecipazione attiva della *governance* di GO internet, il Ministero dello Sviluppo Economico, dopo aver acquisito il parere con cui AGCom ha rilevato la sussistenza delle condizioni per la concessione della proroga, ha comunicato formalmente (Luglio 2018) che la proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA in banda 3.4.-3.6 GHz potrà essere concessa fino al 31 dicembre 2029, nel rispetto di determinate condizioni tecniche e regolamentari. A tal ultimo riguardo, GO internet ha recentemente inviato la propria dichiarazione d'impegno al rispetto di tali condizioni. Quanto suddetto evidenzia la volontà della Società di investire nella tecnologia innovativa 5G ed è quindi intenzionata a ritagliarsi un ruolo di importante player nelle regioni di cui detiene le frequenze.

Sul fronte societario bisogna segnalare come è stato perfezionato (maggio 2018) l'aumento di capitale sociale di Euro 4 milioni comprensivo di sovrapprezzo rivolto a Linkem S.p.A. il quale ha sottoscritto 2.857.142 azioni, rappresentanti nel loro insieme una quota del 21,22% del capitale sociale della Società. L'operazione ha l'obiettivo di:

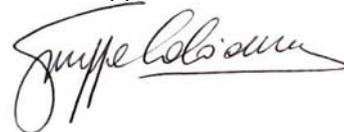
- contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario prospettico della Società, con maggiore flessibilità e rapidità nei tempi di raccolta;
- ottenere le risorse in termini di frequenze radio e risorse finanziarie, necessarie per implementare una rete 5G *ready*, in *overlay* alla rete Wimax esistente, e permettere, quindi, la migrazione dei clienti Wimax alla nuova tecnologia 5G. Ciò, peraltro, nel rispetto delle raccomandazioni dell'AGCOM (di cui alla delibera n. 503/17/CONS) e al fine di dare seguito agli impegni assunti dalla Società con Linkem nell'ambito dell'Accordo di *frequency sharing* concluso in data 24 marzo 2018; - consentire

(mediante la frequenza aggiuntiva che viene resa disponibile – per effetto dell’Accordo di *frequency sharing* – sulla esistente rete 4G/4.5G LTE) di poter auspicabilmente raddoppiare il numero di clienti nelle zone a elevato successo commerciale, senza dover provvedere a investimenti aggiuntivi in stazioni radio. Ciò consentirebbe, inoltre, di contenere la spesa per apparati di rete e, con elevata probabilità, di migliorare il ritorno sugli investimenti realizzati;

- consolidare la presenza della Società sul mercato italiano di riferimento nelle regioni Marche ed Emilia Romagna;
- ampliare il bacino di utenti e aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti.

Il Presidente

Dr. Giuseppe Colaiacovo



## La Società

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni WiMax/LTE nel territorio delle regioni Marche ed Emilia Romagna. In particolare, la Società utilizzando tecnologie *wireless* di quarta generazione (4G) offre a famiglie e imprese servizi (i) di connettività dati, connessione *internet* veloce e senza limiti e (ii) voce.

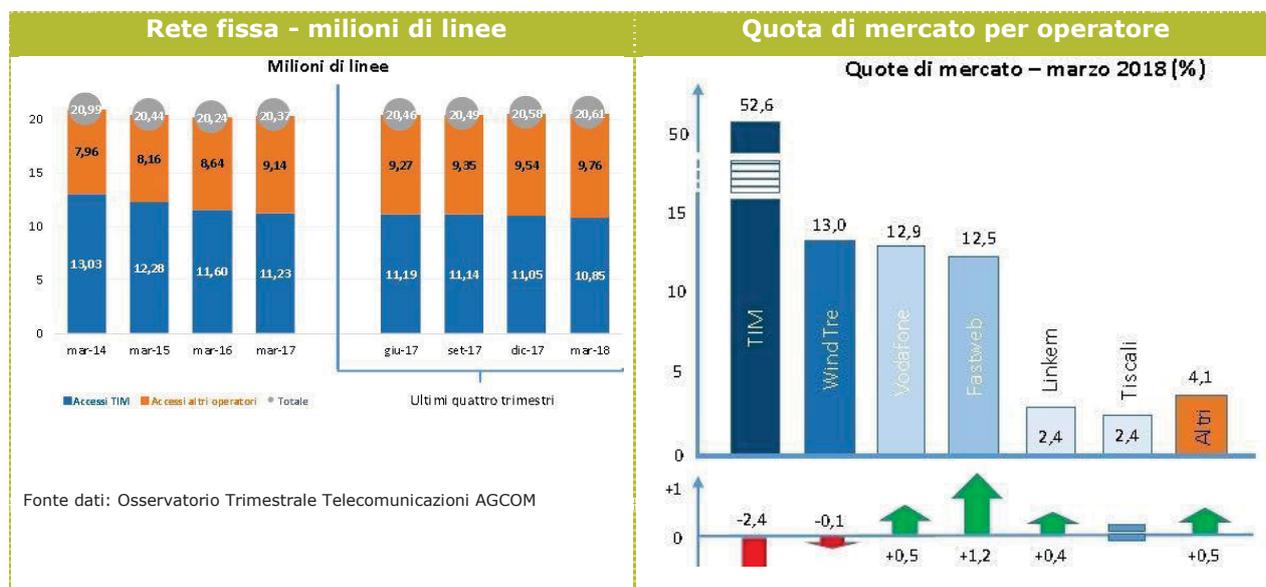
Dal 2016, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 30 giugno 2018:

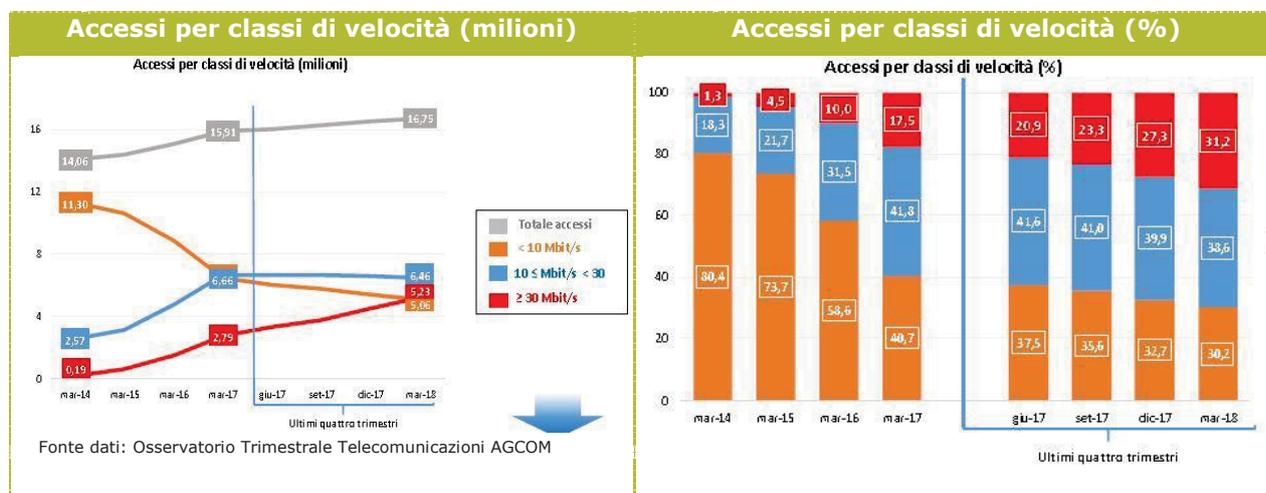
- |                       |   |                             |
|-----------------------|---|-----------------------------|
| • Giuseppe Colaiacovo | – | Presidente                  |
| • Marco Bariletti     | – | Amministratore              |
| • Cosimo Buccella     | – | Amministratore              |
| • Daniela Colaiacovo  | – | Amministratore              |
| • Alessandro Frizzoni | – | Amministratore              |
| • Alessandro Ronchi   | – | Amministratore              |
| • Maurizio Perroni    | – | Amministratore indipendente |

### Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni

Su base annua si registra una crescita del numero di linee fisse (+250 mila), che è determinato dall'aumento delle linee degli altri operatori (+630 mila) rispetto alla riduzione delle linee TIM (-250 mila). In riferimento alle quote di mercato, ciò si traduce in una perdita di TIM del 2,4% rispetto lo stesso periodo del 2017, collocandosi ora al 52,6%. Wind si conferma secondo operatore nazionale di rete fissa con il 13% (-0,1 su base annua). Vodafone è terzo con il 12,9% (+0,5) e precede Fastweb 12,5% (+1,2). Resta stabile il peso delle imprese legate all'offerta di servizi *Fixed Wireless Access*, ora ad una quota di mercato complessiva pari al 4,1%. Linkem da sola, detiene una quota di mercato pari al 2,4%. Complessivamente Linkem ed Eolo raggiungono il 75% di quest'ultimo mercato di riferimento.

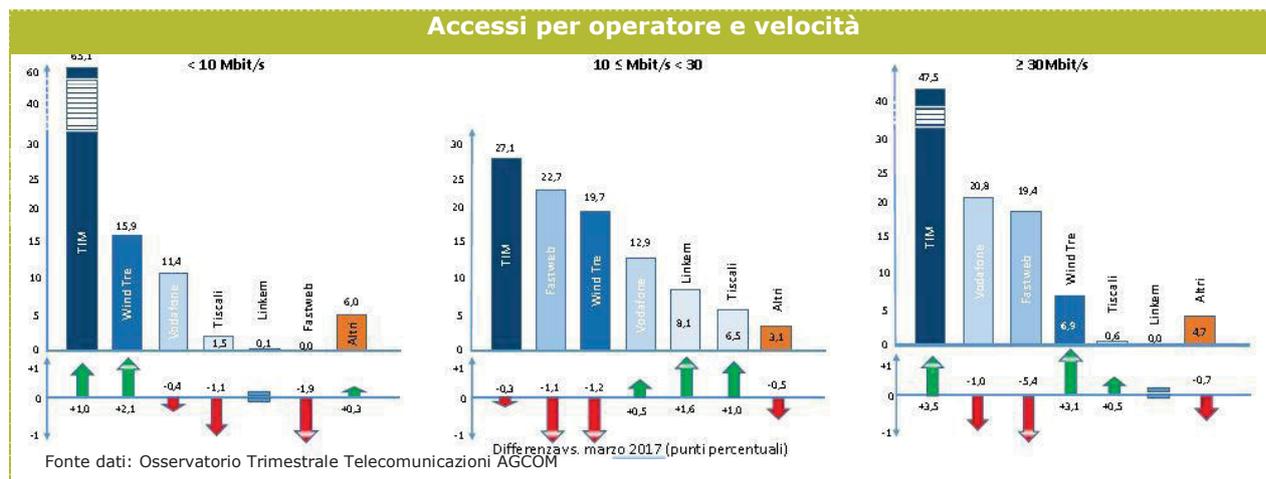


A marzo 2018 il peso degli accessi con velocità maggiore di 30Mbit/s ha superato quello delle linee con velocità inferiore ai 10 Mbit/s. Su base annua gli accessi ultra broadband registrano un aumento di oltre 2,4 milioni di unità, per un ammontare superiore ai 5,2 milioni di accessi. Tale crescita è risultata sostanzialmente equivalente per gli accessi con velocità fino a 100 Mbit/s e per quelli con velocità maggiore di 100 Mbit/s.

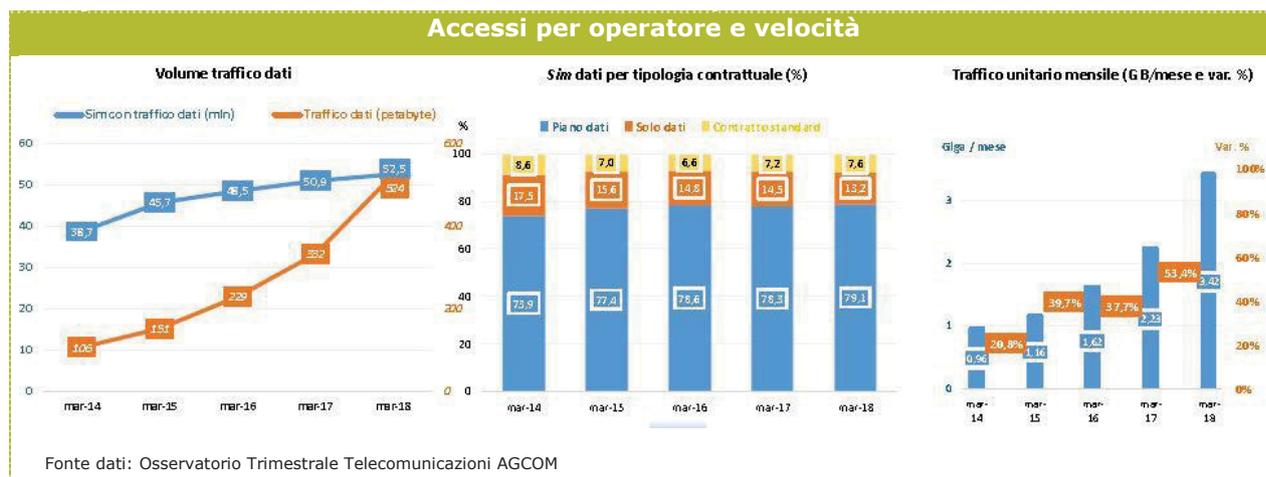


Nel segmento con velocità fino a 10 Mbit/s, la quota di TIM raggiunge quasi il 65%, conseguenza della pregressa presenza «storica», mentre nel segmento degli accessi con velocità compresa tra i 10 e 30 Mbit/s, TIM tocca il 27%. Nella classe di velocità  $\geq 30$  Mbit/s, TIM sfiora il 47,5% (+3,5%), mentre decrescono Fastweb (-5,4%) e Vodafone (-1,4%). L'operatore Eolo (compreso tra gli «Altri») rappresenta il 3,6% collocandosi subito dietro Wind Tre.

Allo stesso tempo, con riferimento agli accessi con velocità superiori ( $\geq 100$  Mbit/s) Fastweb risulta l'operatore maggiormente rilevante con il 48,4%, seguito da Vodafone con il 34% e da Wind Tre, il cui peso nello specifico segmento è aumentato di quasi 10% arrivando al 15%

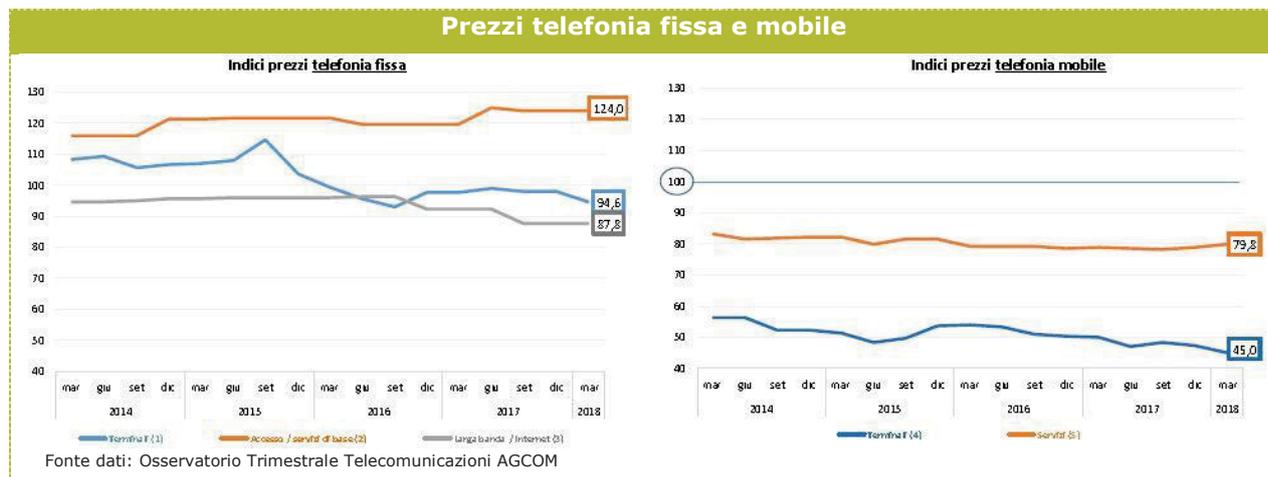


Per quanto concerne le connessioni da SIM, su base annua, le linee complessive hanno registrato un aumento (+2,5 milioni). In particolar modo crescono le SIM «M2M» *machine to machine* (+4,1 milioni), a fronte di una riduzione delle SIM tradizionali (-1,6 milioni, voce e voce+dati). Negli ultimi cinque anni, la consistenza delle SIM «M2M» è passata da 6,4 milioni a 17,2 milioni.

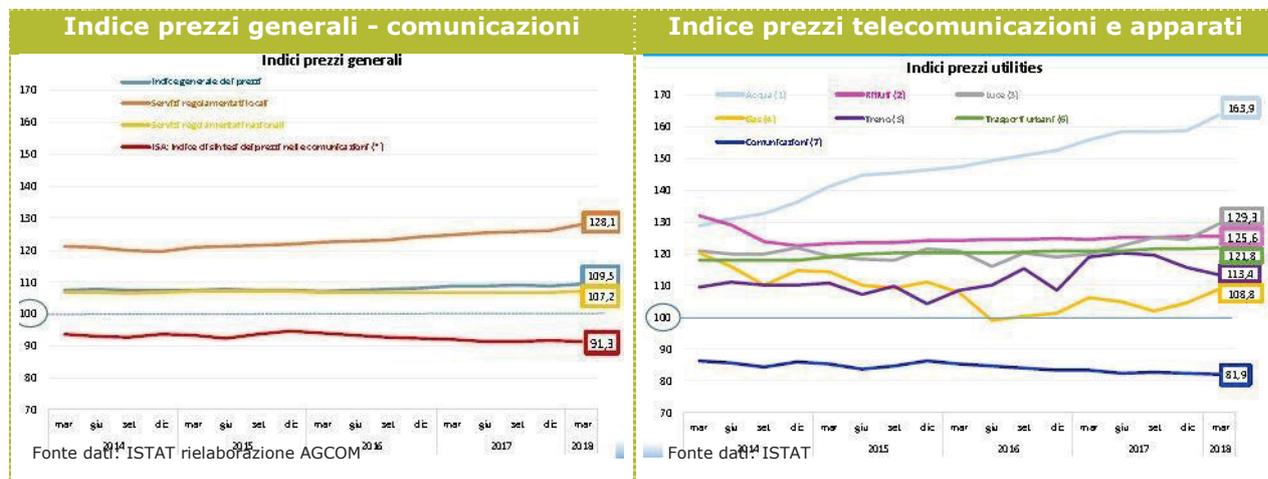


Nell'ultimo anno, il numero delle SIM con accesso a Internet è cresciuto del 3,2% raggiungendo quota 52,5 milioni di unità. Il traffico dati complessivo risulta in aumento di circa il 54,1% rispetto al 2017 ed i consumi medi unitari mensili (3,42 Giga/mese) hanno registrato una crescita superiore al 50%. Circa l'80% delle SIM che svolgono traffico dati adotta uno specifico piano dati.

Continua il calo dei prezzi dei servizi di internet, che risultano inferiori a quelli del 2013. Parallelamente, risulta in crescita l'indice dei prezzi dei servizi di base e dell'accesso (+12,4%) che tuttavia su base annua mostra una flessione dell'1,6%. Nel periodo considerato, la riduzione dei prezzi dei servizi di telefonia mobile (-14,8%) risulta particolarmente apprezzabile. Nello stesso periodo, i prezzi dei *device*, sempre più spesso commercializzati in bundle, mostrano una riduzione nell'ordine del 28%.



L'indice dei prezzi delle telecomunicazioni risulta più basso della media del "paniere generale". Tra le diverse *utilities* considerate, i servizi di comunicazione sono le uniche a presentare un livello dei prezzi inferiore a quello del 2010.



Audiweb conferma che la fruizione di internet cresce dai *device* mobili e diminuisce dai PC. Infatti nel giorno medio si evidenzia come 21,5 milioni di utenti si sono connessi da smartphone/tablet contro i 12,5 milioni da PC.

## **Evoluzione e tendenze tecnologiche**

Come commentato da M. Fiordalisi, condirettore di CORCOM, "il debutto di Iliad in Italia ha provocato uno scossone. La guerra dei prezzi, come prevedibile, è ripartita a suon di rilanci al ribasso da parte di tutti gli operatori sul mercato, ultima in termini di apparizione Vodafone con il brand Ho. Una manna per i consumatori che hanno la possibilità non solo di tagliare i costi in bolletta, ma di godere di una quantità di Giga che non si era mai vista. Dai 2 Gb standard si è passati a 20 Gb. E la soglia dei mille minuti e dei mille sms ha strabordato fino all'illimitato. Siamo dunque a un punto di svolta. Di certo le telco "storiche" avrebbero preferito non ritrovarsi in questa situazione. L'all-inclusive esasperato all'estremo inevitabilmente impatterà sui profitti, sugli upgrade, sulla manutenzione e l'assistenza. Insomma sulla qualità dei servizi. La manna di oggi potrebbe dunque trasformarsi in una piaga".

Come si apprende sempre da CORCOM, al momento, tutte le aspettative sono tutte proiettate sul 5G, dove 7 operatori (Telecom Italia, Fastweb, Vodafone Italia, Wind 3, Linkem, Open Fiber e Iliad) si daranno battaglia per aggiudicarsi le licenze fino al 2037. Tuttavia, l'asta per le frequenze potrebbe rappresentare lo start per un nuovo consolidamento nelle Tlc italiane. Non solo tra Tim e Open Fiber, ma anche Vodafone che, altrimenti rischierebbe di trovarsi schiacciata senza un asset fisso di rilievo: l'obiettivo allora potrebbe essere sia Fastweb che Tiscali. Da capire anche il ruolo di Sky, sempre più vicina a convertirsi in una telco, ed a Mediaset, che potrebbe avere un ruolo determinante nel nuovo scenario "telcomedia".

## **Indicatori alternativi di performance**

La società, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della società. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamento e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di

quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).

- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie;
- Cliente attivo: si riferisce al cliente verso cui è stata emessa fattura per un servizio o prodotto almeno una volta nel periodo degli ultimi 12 mesi.

**Dati principali di GO internet al 30 giugno 2018**

Sotto il profilo economico finanziario, per il primo semestre 2018, si evidenzia quanto segue:

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 3.383 migliaia di euro, in leggero decremento del -2% rispetto alle 3.458 migliaia di euro registrate nel primo semestre 2017. Di seguito si illustra la composizione dei ricavi in cui si evidenzia la lieve diminuzione della linea di *business* focalizzata sull'*internet mobile* 4G LTE con un decremento del -5% rispetto al 2017, la crescita della nuova linea di *business* internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH" ed il progressivo abbandono della linea di *business* "reseller traffico telefonico" a causa della bassa marginalità e del notevole rischio di credito;

COMPOSIZIONE RICAVI DI VENDITA	30/06/2018		30/06/2017		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi reseller traffico telefonico	6	0%	11	0%	(5)	-45%
Canoni 4G-LTE	3.292	97%	3.447	100%	(156)	-5%
Canoni Fibra "FTTH"	86	3%			86	n.d.
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>3.383</b>	<b>100%</b>	<b>3.458</b>	<b>100%</b>	<b>(75)</b>	<b>-2%</b>

- **l'Ebitda** ha raggiunto 1.396 migliaia di euro, in diminuzione del -10% rispetto alle 1.547 migliaia di euro registrate nel 2017. Il margine Ebitda si è attestato al 41%, in riduzione di 3 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- **l'Ebit** ammonta a -527 migliaia di euro nel primo semestre 2018 in diminuzione rispetto all'importo di 130 migliaia di euro registrato nel 2017. L'Ebit del 2018 sconta principalmente oltre ad una maggiore incidenza sia in termini assoluti che percentuali degli ammortamenti dovuta ampliamento della copertura attraverso l'installazione di nuove stazioni radio 4G LTE, la svalutazione de crediti commerciali per 356 migliaia;
- **l'Indebitamento Finanziario** al 30 giugno 2018 è pari a 1.638 migliaia di euro registrando un decremento di 2.841 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 dovuto al perfezionamento (maggio 2018) dell'aumento di capitale sociale di Euro 4 milioni comprensivo di sovrapprezzo rivolto a Linkem S.p.A.

Si riportano di seguito i principali risultati conseguiti dalla Società nel primo semestre 2018, a livello di dati economici, patrimoniali e finanziari.

**Analisi economica**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2018		30/06/2017		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	3.383	100%	3.458	99%	(75)	-2%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	4	0%	37	1%	(33)	-89%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>3.387</b>	<b>100%</b>	<b>3.495</b>	<b>100%</b>	<b>(108)</b>	<b>-3%</b>
(Acquisti)	(1.664)	-49%	(1.609)	-46%	(55)	3%
(Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie)	(40)	-1%	(27)	-1%	(13)	47%
Costi del Personale (Comprensivo del compenso del C.d.A.)	(288)	-9%	(312)	-9%	24	-8%
<b>EBITDA</b>	<b>1.396</b>	<b>41%</b>	<b>1.547</b>	<b>44%</b>	<b>(151)</b>	<b>-10%</b>
(ammortamenti)	(1.483)	-44%	(1.285)	-37%	(198)	15%
(altri accantonamenti e perdite su crediti)	(356)	-11%	(103)	-3%	(253)	246%
Proventi (oneri) straordinari	(84)	5%	(29)	2%	(55)	189%
<b>EBIT</b>	<b>(527)</b>	<b>-16%</b>	<b>130</b>	<b>4%</b>	<b>(657)</b>	<b>-505%</b>
Proventi ed (oneri) finanziari	(182)	-5%	(156)	-4%	(26)	17%
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	<b>(709)</b>	<b>-21%</b>	<b>(26)</b>	<b>-1%</b>	<b>(683)</b>	<b>2626%</b>
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	208	6%	7	0%	201	2871%
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(501)</b>	<b>-15%</b>	<b>(19)</b>	<b>-1%</b>	<b>(482)</b>	<b>2536%</b>

**Analisi patrimoniale**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30/06/2018		2017		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	2.329	18%	2.114	17%	215	10%
(Debiti commerciali e acconti)	(4.779)	-36%	(4.311)	-34%	(468)	11%
Rimanenze finali	0	0%	0	0%	0	n.d.
Altre attività - (passività) a breve operative	314	2%	619	5%	(305)	-49%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(2.136)</b>	<b>-16%</b>	<b>(1.578)</b>	<b>-12%</b>	<b>(558)</b>	<b>35%</b>
Immobilizzazioni immateriali	4.128	31%	3.851	30%	277	7%
Immobilizzazioni materiali	12.388	93%	12.469	98%	(81)	-1%
Partecipazioni e titoli	0	0%	0	0%	0	0%
(Benefici a dipendenti)	(145)	-1%	(151)	-1%	6	-4%
Altre attività - (passività) nette	(944)	-7%	(1.882)	-15%	938	-50%
<b>Capitale investito al netto dei crediti finanziari</b>	<b>13.291</b>	<b>100%</b>	<b>12.709</b>	<b>100%</b>	<b>582</b>	<b>5%</b>
<b>Patrimonio Netto (PN)</b>	<b>11.653</b>	<b>88%</b>	<b>8.230</b>	<b>65%</b>	<b>3.423</b>	<b>42%</b>
(Cassa, Banche e simili)	(3.852)	-29%	(1.026)	-8%	(2.826)	275%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	5.490	41%	5.505	43%	(15)	0%
<b>Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	<b>1.638</b>	<b>12%</b>	<b>4.479</b>	<b>35%</b>	<b>(2.841)</b>	<b>-63%</b>
<b>PN + PFN</b>	<b>13.291</b>	<b>100%</b>	<b>12.709</b>	<b>100%</b>	<b>582</b>	<b>5%</b>

**Analisi finanziaria**

	<b>RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>2017</b>
<b>A) Disponibilità liquide iniziali:</b>		<b>1.026</b>	<b>2.405</b>
<b>B) Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio</b>		<b>1.581</b>	<b>1.781</b>
Utile/(Perdita) d'esercizio		(501)	(255)
Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)		448	(1.002)
Variazione crediti/debiti da fiscalità differita		(208)	(56)
Ammortamenti, svalutazione, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie		1.848	3.063
Variazione del TFR		(6)	31
<b>C) Flusso finanziario dall'attività d'investimento</b>		<b>(1.718)</b>	<b>(3.905)</b>
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)		(1.688)	(3.893)
Altre variazioni di attività non correnti		(36)	0
Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari		6	(12)
<b>D) Flusso finanziario dall'attività finanziaria</b>		<b>2.964</b>	<b>745</b>
Variazioni dei debiti vs banche per mutui		(495)	807
Variazioni dei debiti vs banche a breve termine		517	0
Variazioni dei debiti per leasing		(307)	250
Altre variazioni di debiti correnti		0	0
Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi		(669)	(312)
Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale		4.000	0
Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale		(82)	0
<b>E) Flusso monetario del periodo (B+C+D):</b>		<b>2.827</b>	<b>(1.379)</b>
<b>F) Disponibilità liquide finali (A+E):</b>		<b>3.853</b>	<b>1.026</b>

## Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati dei bilanci al 30/06/2018 ed al 30/06/2017.

### *Principali indicatori Economico – Patrimoniali – Finanziari*

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	30/06/2018	30/06/2017
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	1,31	1,05
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	1,31	1,05
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	0,48	1,17
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	982,2	1.265,9
<hr/>		
INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	30/06/2018	30/06/2017
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-4,30%	-0,23%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-3,97%	1,04%
Valore aggiunto / Fatturato	49,77%	53,76%
<hr/>		
INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	30/06/2018	30/06/2017
Attività correnti / Fatturato	214,84%	172,60%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-63,13%	-62,90%
Debiti Totali / Fatturato	367,04%	371,71%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	65,77%	52,40%
Debiti / Patrimonio Netto	1,07	1,51
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	3,31%	2,39%
<hr/>		
INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	30/06/2018	30/06/2017
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,19	0,21
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	0,47	0,58
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,25	0,28
Tasso rotazione del magazzino = Fatturato / Magazzino	n.d.	n.d.
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	251,25	223,68
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	515,56	526,44

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Si veda in proposito il paragrafo III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura del semestre nelle Note Esplicative.

## **Rischi della Società e gestione degli stessi**

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

La Società a dicembre 2014 è stata oggetto di una verifica da parte del nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. All'esito di tale attività ispettiva in data 5 marzo 2015 sono stati notificati 4 verbali di contestazione (nn. 16, 17, 18 e 19) da parte della stessa Guardia di Finanza. La Società ha contestato il contenuto di detti verbali ispettivi innanzi al Garante per la Protezione dei Dati Personali e in data 2 aprile 2015 ha trasmesso le proprie osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione personale. Il successivo 4 maggio 2015 Go Internet S.p.A. ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconosciute alle contestazioni di cui a 2 verbali (n. 16 e 18) dei predetti 4 verbali.

All'esito dell'audizione personale e della discussione orale il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha dichiarato concluso l'istruttoria.

Con Ordinanza di Ingiunzione n. 428 del 19 luglio 2018 (notificata il successivo 30 luglio u.s.) il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha ordinato alla Società di pagare la somma complessiva di 40.000 euro (20.000 euro per l'asserita violazione dell'art. 162, comma 2-bis del d.lgs. n. 196/2003, c.d. Codice della Privacy, e 20.000 euro per l'asserita violazione di cui all'art. 162-bis del Codice della Privacy).

La Società ha immediatamente proposto ricorso al Tribunale di Perugia (R.G. n. 4568/2018 innanzi alla Sez. II Civile) con contestuale richiesta di sospensione del provvedimento contestato e dell'esecuzione dell'ingiunzione (c.d. sospensione delle procedure di riscossione).

Con Decreto di Fissazione Udienza del 7 settembre 2018 il Tribunale adito ha sospeso la procedura di riscossione delle somme di cui all'Ordinanza di Ingiunzione oggetto di opposizione, rinviando la causa per la trattazione all'Udienza di Discussione del 18 gennaio 2019, ore 12.30.

La Società, sentiti i propri legali, ritiene al momento probabile la conferma della sospensione dell'Ordinanza del Garante per la Protezione dei Dati Personali per tutta la durata del giudizio di opposizione; conseguentemente si ritiene al momento possibile ma non probabile l'esito di soccombenza in tale vertenza.

### **Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali**

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio, si rinvia al paragrafo n. 25 delle Note esplicative.

### **Sedi secondarie**

La Società non ha sedi secondarie.

### **Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile**

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

### **Gubbio (PG), 28 settembre 2018**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Giuseppe Colaiacovo**

**Marco Bariletti**

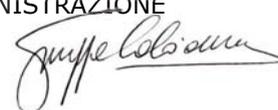
**Cosimo Buccella**

**Daniela Colaiacovo**

**Alessandro Ronchi**

**Alessandro Frizzoni**

**Maurizio Perroni**





# Prospetti contabili economici e finanziari

**Prospetto della situazione Patrimoniale e Finanziaria**  
(valori in migliaia di Euro)

<b>ATTIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Impianti e macchinari	<b>1</b>	12.388	12.469
Attività immateriali	<b>2</b>	4.128	3.851
Altri crediti e altre attività non correnti	<b>3</b>	48	12
Imposte differite attive	<b>12</b>	1.154	913
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>17.718</b>	<b>17.245</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	<b>4</b>	2.329	2.114
Altri crediti e altre attività correnti	<b>5</b>	1.088	1.598
Rimanenze	<b>6</b>	0	0
Disponibilità liquide	<b>7</b>	3.852	1.026
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>7.269</b>	<b>4.738</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>24.987</b>	<b>21.983</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
Capitale sociale		4.853	4.567
Altre Riserve di capitale		7.526	3.888
Riserva di FTA		0	0
Riserve di utili/(Perdite)		-224	30
Utile/(Perdita) d'esercizio		-501	-255
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8</b>	<b>11.653</b>	<b>8.230</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	<b>9</b>	3.161	3.691
Benefici ai dipendenti	<b>10</b>	145	151
Altri debiti e altre passività non correnti	<b>14</b>	1.376	2.039
Imposte differite passive	<b>12</b>	770	768
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>5.452</b>	<b>6.649</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari	<b>9</b>	2.329	2.084
Debiti commerciali	<b>11</b>	4.779	4.311
Debiti verso l'Erario	<b>13</b>	31	34
Altri debiti e altre passività correnti	<b>14</b>	743	675
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>7.882</b>	<b>7.104</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>24.987</b>	<b>21.983</b>

**Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo**  
(valori in migliaia di Euro)

	Note	30.06.2018	30.06.2017
Ricavi	15	3.043	3.123
Altri ricavi e proventi	16	379	369
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>		<b>3.422</b>	<b>3.492</b>
Costi per materiali e forniture di beni	17	(19)	(15)
Costi per servizi	18	(1.645)	(1.605)
Costi per il personale	19	(288)	(312)
Altri costi	20	(369)	(43)
<b>Totale costi</b>		<b>(2.321)</b>	<b>(1.975)</b>
Ammortamenti	21	(1.483)	(1.285)
Accantonamenti e Svalutazioni	22	(145)	(100)
<b>Risultato Operativo</b>		<b>(527)</b>	<b>132</b>
Oneri finanziari	23	(182)	(167)
Proventi finanziari	23	0	9
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(709)</b>	<b>(26)</b>
Imposte	24	208	7
<b>Risultato netto</b>		<b>(501)</b>	<b>(19)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<b>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:</b>			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		6	15
effetto fiscale		(1)	(4)
<b>Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:</b>			
Utili e perdite derivanti da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		1	(15)
effetto fiscale		0	4
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>		<b>6</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>		<b>(495)</b>	<b>(19)</b>
<b>Utile/(Perdita) base per azione</b>	<b>26</b>	<b>(0,043)</b>	<b>(0,002)</b>
<b>Utile/(Perdita) diluito per azione</b>	<b>26</b>	<b>(0,043)</b>	<b>(0,002)</b>

**Rendiconto Finanziario**  
*(valori in migliaia di Euro)*

	30.06.2018	30.06.2017
<b>Attività operative</b>		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	(709)	(26)
<b>Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:</b>		
Ammortamenti	1.483	1.285
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	365	114
Imposte correnti/differite dell'esercizio	208	7
Variazione del circolante	233	(1.476)
<b>Totale</b>	<b>1.580</b>	<b>(96)</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:</b>		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(815)	(724)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(873)	(860)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	(36)	(3)
<b>Totale</b>	<b>(1.724)</b>	<b>(1.587)</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:</b>		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	(510)	945
Variazione finanziamenti a breve termine	531	346
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	(307)	469
Variazione debiti verso altri a M-L termine	(669)	(27)
Operazioni di aumenti di capitale sociale e versamenti a riserva	4.000	0
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	(82)	0
Altre variazioni di riserve	6	12
<b>Totale</b>	<b>2.970</b>	<b>1.745</b>
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>2.826</b>	<b>62</b>
<b>Disponibilità (Esposizione) finanziaria iniziale</b>	<b>1.026</b>	<b>1.405</b>
<b>Disponibilità (Esposizione) finanziaria finale</b>	<b>3.852</b>	<b>1.467</b>

**Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto**  
*(valori in migliaia di Euro)*

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
<b>1 gennaio 2017</b>	<b>4.567</b>	<b>4.849</b>	<b>(949)</b>	<b>0</b>	<b>(80)</b>	<b>(26)</b>	<b>136</b>	<b>8.497</b>
Utili/(perdite) attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	15	0	0	0	0	0	15
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	(15)	0	0	0	(15)
Effetto fiscale	0	(4)	0	4	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>(11)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	136	(136)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(19)	(19)
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>136</b>	<b>(155)</b>	<b>(19)</b>
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva per conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre movimentazioni	0	0	12	0	0	0	0	12
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>
<b>30 giugno 2017</b>	<b>4.567</b>	<b>4.860</b>	<b>(937)</b>	<b>(11)</b>	<b>(80)</b>	<b>110</b>	<b>(19)</b>	<b>8.490</b>
	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
<b>1 gennaio 2018</b>	<b>4.567</b>	<b>4.847</b>	<b>(949)</b>	<b>(10)</b>	<b>(80)</b>	<b>110</b>	<b>(255)</b>	<b>8.230</b>
Utili/(perdite) attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	5	0	0	0	0	0	5
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	1	0	0	0	1
Effetto fiscale	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(255)	255	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(501)	(501)
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(255)</b>	<b>(246)</b>	<b>(501)</b>
Aumento di capitale	286	3.714	0	0	0	0	0	4.000
Altre variazioni di riserve di capitali	0	(82)	0	0	0	0	0	(82)
	<b>286</b>	<b>3.632</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.918</b>
<b>30 giugno 2018</b>	<b>4.853</b>	<b>8.484</b>	<b>(949)</b>	<b>(9)</b>	<b>(80)</b>	<b>(145)</b>	<b>(501)</b>	<b>11.653</b>



## Note esplicative

## **I Informazioni generali**

GO internet S.p.A. è una società italiana attiva nel settore dell'Internet Mobile. Dal 2011 opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni mobile e internet in banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) e offre a famiglie e imprese servizi di connessione internet e voce utilizzando tecnologie wireless di quarta generazione (4G) mediante i protocolli Wimax e LTE. Il mercato di riferimento a oggi è rappresentato da Marche ed Emilia Romagna, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz.

Dal 2017, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

GO internet S.p.A. è società quotata nel Mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale.

L'ammissione è avvenuta in data 6 agosto 2014 a seguito sia di un'offerta rivolta al pubblico in Italia che di un collocamento istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri.

La presente relazione finanziaria annuale è stata predisposta in migliaia di Euro.

## **II Andamento sulla gestione**

Il primo semestre 2018 si è caratterizzato dalla stabilità dei ricavi rispetto al corrispondente periodo del semestre 2017. Tale andamento deriva dal fatto che la società, considerando l'evoluzione tecnologica verso il 5G ed in previsione dell'uscita per fine anno delle stazioni radio base 5G *ready*, ha atteso per sostituire l'obsoleta tecnologia Wimax.

La perdita di Euro 501 migliaia è dovuta essenzialmente all'incidenza degli ammortamenti degli investimenti effettuati in beni strumentali (stazioni radio base, hardware core network, CPE) necessari per lo sviluppo della rete 4G LTE ed all'incidenza della svalutazione di crediti commerciali relativi al business. Si rileva con l'EBITDA sia in termini assoluti che percentuali è in linea con il primo semestre 2017.

Inoltre sul fronte societario si evidenzia il perfezionamento (maggio 2018) dell'aumento di capitale sociale di Euro 4 milioni comprensivo di sovrapprezzo rivolto a Linkem S.p.A. il quale ha sottoscritto 2.857.142 azioni, rappresentanti nel loro insieme una quota del 21,22% del capitale sociale della Società. L'operazione ha l'obiettivo di:

- contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario prospettico della Società, con maggiore flessibilità e rapidità nei tempi di raccolta;
- ottenere le risorse in termini di frequenze radio e risorse finanziarie, necessarie per implementare una rete 5G *ready*, in overlay alla rete Wimax esistente, e permettere, quindi, la migrazione dei clienti Wimax alla nuova tecnologia 5G. Ciò, peraltro, nel rispetto delle raccomandazioni dell'AGCOM (di cui alla delibera n. 503/17/CONS) e al fine di dare seguito agli impegni assunti dalla Società con Linkem nell'ambito dell'Accordo di frequency sharing concluso in data 24 marzo 2018;
- consentire (mediante la frequenza aggiuntiva che viene resa disponibile – per effetto dell'Accordo di frequency sharing – sulla esistente rete 4G/4.5G LTE) di poter auspicabilmente raddoppiare il numero di clienti

nelle zone a elevato successo commerciale, senza dover provvedere a investimenti aggiuntivi in stazioni radio. Ciò consentirebbe, inoltre, di contenere la spesa per apparati di rete e, con elevata probabilità, di migliorare il ritorno sugli investimenti realizzati;

- consolidare la presenza della Società sul mercato italiano di riferimento nelle regioni Marche ed Emilia Romagna;

- ampliare il bacino di utenti e aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti.

In riferimento alle frequenze 3.4-3.6 GHz, com'è noto GO internet è titolare delle stesse per le regioni Marche ed Emilia Romagna. La Società, dopo aver provveduto a presentare al Ministero dello Sviluppo Economico apposita Istanza di proroga (ottobre 2017) della durata dei diritti d'uso, con domanda di estensione della scadenza dal 2023 al 2029, ha partecipato attivamente alla successiva consultazione avviata dall'AGCom (Delibera 503/17/CONS). In esito a un articolato processo di negoziazione che ha visto la partecipazione attiva della *governance* di GO internet, il Ministero dello Sviluppo Economico, dopo aver acquisito il parere con cui AGCom ha rilevato la sussistenza delle condizioni per la concessione della proroga, ha comunicato formalmente (Luglio 2018) che la proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA in banda 3.4.-3.6 GHz potrà essere concessa fino al 31 dicembre 2029, nel rispetto di determinate condizioni tecniche e regolamentari. A tal ultimo riguardo, GO internet ha recentemente inviato la propria dichiarazione d'impegno al rispetto di tali condizioni.

### **III      Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura del semestre**

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 30 giugno 2018, si evidenzia in particolare quanto segue:

1. In data 13 luglio 2018, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato alla Società che la proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA in banda 3.4.-3.6 GHz potrà essere concessa fino al 31 dicembre 2029, nel rispetto di determinate condizioni tecniche e regolamentari. Inoltre in base di quanto previsto da diverse deliberazioni di AGCom, i contributi da corrispondere per la proroga dei diritti d'uso saranno parametrati sulla base economica prevista per l'asta della banda 3.6-3.8 GHz, attualmente in corso.

### **IV      Principi contabili**

#### *Base di preparazione e principi contabili*

La presente relazione semestrale è stata redatta al fine di rispettare gli obblighi di informativa previsti dall'art. 3 del Regolamento Emittenti AIM Italia ed è sottoposta a delibera degli amministratori del 28 settembre 2018.

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto disciplinato dallo IAS 34 relativo alla preparazione dei bilanci intermedi. Come espresso dallo IAS 34, tale relazione semestrale non include tutte le informazioni richieste nella redazione del bilancio annuale redatto al 31 dicembre 2017 come previsto dallo IAS 1 e, conseguentemente, va letto congiuntamente a quest'ultimo.

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2017 (al quale si fa rinvio per un'esposizione completa).

Fa eccezione alla continuità nell'applicazione dei principi contabili l'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15; di seguito le specifiche.

#### IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 22 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 (Strumenti Finanziari) che riguarda la classificazione, misurazione, cancellazione e riduzione di valore di attività e passività finanziarie nonché la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società ha adottato il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non ha riesposto l'informativa comparativa in quanto non sono stati rilevati impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto.

#### a) Classificazione e valutazione

La Società non ha rilevato impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. La Società continua, quindi, a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. La Società ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Non è stato quindi necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.

#### b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento.

La Società applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. La Società, infatti, nel corso del primo semestre 2018, ha analizzato la percentuale storica di insolvenza del proprio portafoglio clienti ed ha integrato tali informazioni storiche con quelle già utilizzate nella procedura valutativa in essere. La Società già effettuava un'analisi di rischio specifica per categoria di credito in base al rischio Paese, alla durata residua ed alle procedure di recupero utilizzate. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS 9 non hanno determinato impatti complessivamente significativi sul patrimonio netto della Società.

## c) Hedge accounting

Così come consentito dall'IFRS 9, la Società ha deciso di:

- differire l'applicazione del modello di hedge accounting e continuare con il modello dello IAS 39;
- non riformulare i periodi comparativi nell'esercizio di prima applicazione.

IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti

In data 22 settembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti) e le relative modifiche. Inoltre, in data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1987 che ha recepito i chiarimenti all'IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce i principi che disciplinavano la rilevazione dei ricavi, ovvero, lo IAS 18 (Ricavi), lo IAS 11 (Lavori in corso su Ordine) e le relative interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi (IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela e SIC 31 Ricavi-Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria).

Il principio prevede un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing ed incertezza dei ricavi derivanti e dei relativi flussi di cassa.

Nel corso del primo semestre 2018 la società ha svolto una valutazione degli effetti dell'IFRS 15.

La Società applica il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura e lasciando invariati i periodi comparativi precedenti.

## → Erogazione di servizi e vendita di beni

La società opera nel settore dei servizi di collegamento internet WiMax erogati sulla base di contratti con i clienti separati ed identificati in cui tutte le tipologie di servizi internet e prestazioni di servizi offerte sono debitamente identificate e valorizzate singolarmente. Le modalità di consegna ed utilizzo degli apparati fisici per il collegamento alla rete devono essere necessariamente ricomprese nella prestazione di servizi principale identificata nella fornitura del servizio internet in abbonamento (*performance obligation*). In via residuale la società opera vendite di apparati CPE al cliente finale che non ha riconsegnato il modem alla chiusura del contratto. I contratti con i clienti prevedono quindi già tutte le specifiche opzioni con la relativa separazione dei ricavi specifici. I ricavi derivanti dalla fatturazione del contributo di attivazione non sono connessi alla prestazione di servizi in abbonamento, bensì ad altre *performance obligations* relative ai servizi di collegamento. La società

ha rilevato che il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, in questo caso nel momento in cui il cliente è connesso alla rete e quindi coerentemente con quanto previsto dal principio IFRS 15 nella situazione di "riconoscimento dei ricavi in un determinato momento" (revenue recognition at a point in time).

→ Costi contrattuali (costi di ottenimento e costi di adempimento di un contratto)

Con i precedenti principi contabili i *costs for the obtainment of the contract* erano già oggetto di differimento (capitalizzazione o risconto) e rilevati a conto economico in funzione della durata attesa del rapporto contrattuale e della tipologia del cliente. Con l'applicazione dell'IFRS 15 tale impostazione è rimasta sostanzialmente confermata.

→ Obbligazioni per garanzie

La società nei contratti con i clienti prevede generalmente garanzie per riparazioni di carattere generale e non fornisce garanzie estese. Di conseguenza, gran parte di queste garanzie saranno considerate nell'applicazione dell'IFRS 15 come garanzie di tipo assicurativo che continueranno ad essere rilevate in accordo con lo IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. La società non ha stanziato alcun fondo per interventi in garanzia in quanto ad oggi gli interventi di riparazione dei guasti non sono rilevanti.

Conseguentemente, l'applicazione del nuovo IFRS 15 non ha portato a impatti significativi ad eccezione dell'ampliamento dell'informativa di cui si rinvia alla nota n.15.

### **Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili**

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale sono stati emessi dallo IASB, ma non ancora entrati in vigore, i seguenti nuovi principi/interpretazioni:

	Applicazione obbligatoria a partire dal
<b>Nuovi Principi/Interpretazioni recepiti dalla UE:</b>	
IFRS 16 (Leasing)	01/01/19
Modifiche all'IFRS 9 Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa	01/01/19
<b>Nuovi Principi/Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE:</b>	
IFRIC 23 - Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito	01/01/19
Modifiche allo IAS 28 Interessenze a lungo termine nelle partecipazioni in società collegate e joint venture	01/01/19
Miglioramenti IFRS (Ciclo 2015-2017)	01/01/19
Modifiche allo IAS 19 Modifica, riduzione o estinzione di un piano	01/01/19
Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS	01/01/19
IFRS 17 (Contratti di assicurazione)	01/01/19

### **Forma e contenuto del documento**

La presente relazione semestrale è costituita da:

- uno stato patrimoniale riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento (30.06.2018) ed uno stato patrimoniale comparativo riferito alla fine dell'esercizio immediatamente precedente (31.12.2017);
- i prospetti di conto economico complessivo e delle altre componenti di conto economico complessivo del periodo intermedio corrente e del periodo intermedio comparativo dell'esercizio immediatamente precedente;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto per il periodo intermedio corrente;
- un rendiconto finanziario comparativo, presentato secondo il metodo indiretto, dei due periodi intermedi considerati, corrente e comparativo.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile limitata, su base volontaria, da parte della società di revisione EY S.p.A..

### **Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

#### *(a) Riduzione di valore delle attività*

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore,

nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

La Società esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (cash generating unit), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della cash generating unit stessa. Le cash generating unit a cui è stato allocato l'avviamento risultano essere relative, rispettivamente, al settore Minerario-estrattivo (minerale di Ferro), al settore delle Telecomunicazioni ed al settore dell'Impiantistica. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli unlevered free cash flow relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai quattro anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, ufficialmente approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Alla data della presente relazione annuale, non si evidenziano elementi tali da giustificare l'applicazione del test suddetto al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

#### *(b) Ammortamenti e svalutazioni*

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

#### *(c) Imposte differite attive*

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Si evidenzia che rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2017 non ci sono state variazioni significative nelle stime contabili effettuate dagli amministratori.

## **V Segmenti operativi**

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating Segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

## **VI      Analisi dei rischi**

I Soci hanno deciso di garantire alla Società un sistema integrato di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management), pertanto anche nel corso del primo semestre 2018 sono continuate le relative azioni di implementazione. Il progetto è gestito da un team che coinvolge i principali responsabili chiave dell'azienda insieme a professionisti dell'argomento.

Tale sistema si fonda, in sintesi, sulla corretta e completa individuazione dei rischi, ovvero degli eventi che potrebbero condizionare negativamente la gestione aziendale, e delle modalità di mitigazione e copertura degli stessi.

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio **esterni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ mercato, credito / liquidità, tassi di cambio / di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio **interni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ efficacia / efficienza dei processi operativi, governance, risorse umane, integrità, informativa, dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

### **Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo**

La Società opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attiva la Società sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, la Società sta attuando, oltre agli sforzi commerciali evidenziati dalla costante crescita, un programma di sviluppo finalizzato all'affermazione del Brand, da un lato, ed al continuo sviluppo della rete infrastrutturale, dall'altro, per mantenere sempre elevato il livello del servizio erogato.

La Società opera in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione. La tecnologia adottata dalla Società diminuisce, tuttavia, il rischio potenziale di perdita di quote di mercato conseguenti sia a possibili cambiamenti normativi che alla continua evoluzione del mercato.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Il rischio di insolvenza è controllato dal management della società attraverso una selezione all'ingresso della nuova clientela, effettuata mediante il pagamento di un contributo di attivazione del servizio, ed un monitoraggio successivo ma costante della movimentazione dell'esposizione creditizia complessiva. Di seguito si riporta l'ageing clienti al 30.06.2018:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	a scadere	totale
Clienti ordinari Italia	236	73	57	1.747	361	<b>2.474</b>
Fondi svalutazione crediti				(145)		<b>-145</b>
<b>Totale</b>	<b>236</b>	<b>73</b>	<b>57</b>	<b>1.602</b>	<b>361</b>	<b>2.329</b>

## Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La società GO internet S.p.A. ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il Management ritiene che la liquidità, i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle disponibilità che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle performance aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra l'andamento dei due indici calcolati sia al 31/12/2017 che al 30/06/2018:

	30.06.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide	3.852	1.026
Debiti finanziari (correnti e non)	(5.490)	(4.990)
Crediti Finanziari	-	270
<b>Posizione finanziarie netta (PFN)</b>	<b>(1.638)</b>	<b>(3.694)</b>
<b>Patrimonio netto (PN)</b>	<b>11.653</b>	<b>8.230</b>
<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	<b>13.291</b>	<b>13.291</b>
<b>PN / PFN</b>	<b>(712)%</b>	<b>(223)%</b>
<b>CIN / PFN</b>	<b>(812)%</b>	<b>(360)%</b>

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 9.

## VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici

### 1. Impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari per il primo semestre 2018 è rappresentata come segue:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	10.812	4.588	83	2.636	<b>18.120</b>
Fondo Ammortamento	(2.597)	(3.034)	(20)	0	<b>(5.651)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2017</b>	<b>8.215</b>	<b>1.554</b>	<b>63</b>	<b>2.636</b>	<b>12.469</b>
Incrementi	184	279	0	380	<b>844</b>
Disinvestimenti	0	0	(5)	0	<b>(5)</b>
Riclassifiche	465	357	0	(822)	<b>0</b>
Ammortamenti	(460)	(482)	(3)	0	<b>(945)</b>
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	0	<b>0</b>
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	22	4	0	<b>26</b>
<b>Totale Variazioni Nette</b>	<b>189</b>	<b>176</b>	<b>(4)</b>	<b>(442)</b>	<b>(81)</b>
<b>Costo Storico</b>	<b>11.462</b>	<b>5.224</b>	<b>78</b>	<b>2.194</b>	<b>18.958</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>(3.058)</b>	<b>(3.494)</b>	<b>(19)</b>	<b>0</b>	<b>(6.570)</b>
<b>Consistenza al 30/06/2018</b>	<b>8.404</b>	<b>1.730</b>	<b>59</b>	<b>2.194</b>	<b>12.388</b>

Nel corso del primo semestre 2018, gli incrementi pari ad Euro 844 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in impianti *base station* per Euro 184 migliaia ed impianti *core network*;
- *acquisti di CPE (modem router)* per Euro 279 migliaia;
- investimenti in immobilizzazioni in corso per Euro 380 migliaia dovuti principalmente a *base station* e *CPE* acquisite con contratti di leasing finanziario e non ancora entrate in funzione.

Le riclassifiche si riferiscono a *base station* e *CPE* acquistate negli esercizi precedenti ed entrate in funzione del presente semestre.

Non sono emerse nel corso del periodo indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli impianti e macchinari.

## 2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per il primo semestre 2018 è rappresentata nella tabella che segue:

	Costi di sviluppo per progettazione rete	Concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	2.838	2.930	1.405	<b>7.173</b>
Fondo Ammortamento	(793)	(1.619)	(909)	<b>(3.321)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2017</b>	<b>2.044</b>	<b>1.311</b>	<b>496</b>	<b>3.851</b>
Incrementi	394	114	306	<b>814</b>
Disinvestimenti	0	0	0	<b>0</b>
Riclassifiche	0	0	0	<b>0</b>
Ammortamenti	(131)	(139)	(268)	<b>(538)</b>
Altri movimenti di C. Storico	(91)	91	0	<b>0</b>
Altri movimenti di F.do Amm.to	17	(17)	0	<b>0</b>
<b>Totale Variazioni Nette</b>	<b>189</b>	<b>49</b>	<b>38</b>	<b>276</b>
<b>Costo Storico</b>	<b>3.141</b>	<b>3.135</b>	<b>1.711</b>	<b>7.986</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>(907)</b>	<b>(1.775)</b>	<b>(1.177)</b>	<b>(3.859)</b>
<b>Consistenza al 30/06/2018</b>	<b>2.234</b>	<b>1.360</b>	<b>534</b>	<b>4.128</b>

Nel corso del primo semestre 2018, gli incrementi pari ad Euro 814 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in costi di sviluppo per Euro 394 migliaia relativi allo sviluppo della nuova infrastruttura di rete 4G, LTE e 5G;
- investimenti in software e piattaforme web per Euro 67 migliaia;
- costi per il rinnovo delle concessioni pari ad Euro 47 migliaia.

La voce Altre attività immateriali si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs - SAC) pari ad Euro 306 migliaia rappresentati, principalmente, dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo determinato.

Gli altri movimenti di costo storico e fondo ammortamento sono relativi a riclassifiche per una migliore esposizione del valore netto contabile dei costi inerenti le concessioni.

## 3. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

	30.06.2018	31.12.2017
Depositi cauzionali	13	12
Partecipazioni	34	0
Altri crediti diversi oltre l'esercizio	1	0
<b>Totale altri crediti ed altre attività non correnti</b>	<b>48</b>	<b>12</b>

Nel corso del primo semestre 2018 la società ha perfezionato l'atto di acquisto del 100% del capitale sociale della società di diritto rumeno SC Gowimax che da alcuni anni svolge a favore di Go internet servizi di: i) call center; ii) dealer support; iii) post-vendita; iv) gestione di posta elettronica; v) help

desk; vi) teleselling e tutor commerciale dei servizi offerti dalla Società; vii) tutor tecnico dei servizi offerti dalla Società.

Nel corso del primo semestre 2018 non si sono manifestate condizioni o situazioni tali da far emergere una perdita durevole di valore della controllata. Di seguito i principali dati di riferimento della controllata:

	Patrimonio Netto	di cui: risultato del primo semestre	costo della partecipazione in capo a Go Interne	differenziale (PN - costo)
<b>Valori in Euro al 30/06/2018</b>	44	8	34	10

I depositi cauzionali si riferiscono sia al deposito per l'affitto dei locali della società.

#### 4. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2018	31.12.2017
Clienti ordinari Italia	2.474	2.284
Fondi accantonamento rischi su crediti	(145)	(170)
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>2.329</b>	<b>2.114</b>

I Crediti commerciali, pari ad Euro 2.474 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo. I crediti sono iscritti al netto del loro corrispondente fondo svalutazione che al 30/06/2018 risulta pari ad Euro 145 migliaia; la movimentazione netta del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro (25) migliaia è il risultato del completo utilizzo del fondo ed il conseguente accantonamento effettuato nel semestre pari ad Euro 145 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

Per quanto concerne i meccanismi di determinazione delle perdite attese, l'IFRS 9 non identifica un approccio specifico per la stima delle perdite attese, pertanto, in considerazione della natura dei crediti, la Società ha deciso di applicare un "loss rate approach", che consiste nel determinare delle percentuali di perdita su base statistica determinata in funzione delle perdite registrate lungo, rispettivamente i 12 mesi e la vita residua dei crediti, ed aggiustando questi trend storici per tenere in considerazione condizioni attuali e aspettative future. Pertanto, la Società ha suddiviso il proprio portafoglio crediti sulla base di caratteristiche di rischio omogenee e ha poi provveduto a determinare per ciascun portafoglio omogeneo, così identificato, un tasso di perdita sulla base della esperienza di default storica per ciascun portafoglio. La Società ha poi aggiornato i tassi storici così ottenuti per tenere conto delle attuali condizioni economiche nonché di previsioni ragionevoli sulle condizioni economiche future.

## 5. Altri crediti e altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2018	31.12.2017
Crediti verso società partecipante - F.C. Gold Srl	216	216
Crediti verso Erario	137	358
Altri crediti	735	1024
<b>Totale Altri crediti e attività correnti</b>	<b>1.088</b>	<b>1.598</b>

I crediti verso F.C. GOLD SRL si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di gruppo per Euro 216 migliaia. Il credito verso l'Erario è riferito a crediti IVA per Euro 3 migliaia, ed altri crediti tributari per Euro 134 migliaia.

La voce relativa agli altri crediti è composta principalmente da risconti attivi per Euro 691 migliaia dovuti soprattutto a canoni attivazione fibra, costi installazione CPE, canoni di locazione per i siti WiMax 4G LTE.

## 6. Rimanenze

La società non ha importi contabilizzati tra le rimanenze finali.

## 7. Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del primo semestre 2018:

	30.06.2018	31.12.2017
Cassa	2	1
Conti correnti bancari ordinari	3.850	1.025
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>3.852</b>	<b>1.026</b>

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "loss rate approach". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono.

Il significativo incremento delle disponibilità liquide è dovuto alla conclusione dell'operazione di aumento di capitale riservato a favore di Linkem S.p.A. deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27/04/2018 e liberato per un importo pari ad Euro 4.000 migliaia.

## 8. Patrimonio netto

A seguito della conclusione dell'operazione di aumento di capitale sociale riservato a favore di Linkem S.p.A. deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27/04/2018, il capitale sociale è passato da

n. 10.605.369 a n. 13.462.511 azioni ordinarie prive di valore nominale. Alla luce di tale aumento di capitale sociale, la nuova compagine sociale è di seguito rappresentata:

- Franco Colaiacovo Gold SrL, 23,66% del c.s., n. az. 3.185.062;
- Linkem S.p.A., 21,22% del c.s., n. az. 2.857.142;
- WN SrL, 12,50% del c.s., n. az. 1.622.242;
- Compass Asset Management SA, 10,61% del c.s., n. az. 1.428.888;
- Flottante, 32,45% del c.s., n. az. 4.369.177.

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, di seguito si evidenziano le variazioni:

	30/06/18	31/12/17	Variazioni
Capitale Sociale	4.853	4.567	<b>(286)</b>
Riserve di capitali	8.479	4.847	<b>(3.632)</b>
Riserva per costi di quotazione	(949)	(949)	<b>0</b>
Riserva Cash Flow Hedge per derivati	(9)	(10)	<b>(1)</b>
Riserva di FTA	(80)	(80)	<b>0</b>
Riserve di Utili/(perdi-te) a nuovo	(145)	110	<b>255</b>
Utile dell'esercizio	(618)	(255)	<b>363</b>
<b>Totale</b>	<b>11.531</b>	<b>8.230</b>	<b>(3.301)</b>

La movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge è dovuta alla sottoscrizione di un derivato di copertura sul nuovo mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 1.750 migliaia, il cui *Mark to Market* al 31/12/2017 risultava negativo per Euro 9 migliaia al netto della fiscalità differita.

L'operazione di aumento di capitale riservato pari a complessivi Euro 4 milioni è stato allocato per Euro 286 migliaia a Capitale Sociale e per Euro 3.632 a Riserve di capitali, importo rilevato già al netto dei costi sostenuti dalla società per completare l'operazione suddetta, pari ad Euro 82 migliaia.

## 9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 30 giugno 2018		Al 31 dicembre 2017	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche per mutui	1.012	1.644	994	2.154
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti per conti correnti passivi	516	-	-	-
Debiti per leasing	789	1.516	1.075	1.536
Altri debiti finanziari vs. terzi	12	-	15	-
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>2.329</b>	<b>3.160</b>	<b>2.084</b>	<b>3.690</b>

### (a) Debiti verso banche per mutui

La Società, attualmente, ha in essere 3 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

- Mutuo chirografario in pool erogato in due tranches da (i) Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona (banca capofila) per il 30% e (ii) ICCREA Banca Impresa S.p.A. per il 70%, per un importo

originario di Euro 3.000 migliaia, stipulato nel marzo 2011 e avente scadenza 31 dicembre 2019 in seguito all'accoglimento della richiesta di sospensione del rimborso della quota capitale per le rate scadenti nel 2014. Al 30 giugno 2018 la quota corrente risulta pari ad Euro 579 migliaia (al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 569 migliaia) mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 297 migliaia (al 31.12.2017 pari ad Euro 589).

- Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° aprile 2023 con il primo anno in pre-ammortamento, al 30 giugno 2018 la quota corrente risulta pari ad Euro 93 migliaia (al 31.12.2017 pari ad Euro 91 migliaia), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 411 migliaia (al 31.12.2017 pari ad Euro 459 migliaia).

- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 1.750 migliaia, erogato in gennaio 2017 e avente scadenza 31 gennaio 2022, al 30 giugno 2018 la quota corrente risulta pari ad Euro 340 migliaia (al 31.12.2017 pari ad Euro 334 migliaia), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 935 migliaia (al 31.12.2017 pari ad Euro 1.106 migliaia).

#### (b) Debiti per leasing

I debiti per leasing si riferiscono ad operazioni di leaseback finanziario stipulati dalla Società al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing finanziari ed il loro valore attuale:

	30.06.2018		31.12.2017	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
<b>Debiti per leasing finanziari:</b>				
Entro l'anno	874	789	1166	1075
Oltre l'anno ma entro 5 anni	1589	1516	1624	1536
Oltre 5 anni	0	0	0	0
<b>Totale pagamenti minimi</b>	<b>2.462</b>	<b>2.305</b>	<b>2791</b>	<b>2612</b>
Interessi totali	(157)	0	(179)	0
<b>Valore attuale dei canoni di leasing</b>	<b>2.305</b>	<b>2.305</b>	<b>2612</b>	<b>2612</b>

#### (c) Altri debiti finanziari verso terzi

L'importo pari ad Euro 12 migliaia è relativo al debito iscritto a fronte del Mark to Market dello strumento derivato di copertura sul tasso del finanziamento ottenuto da Banca Intesa, derivato contabilizzato secondo le regole di hedge accounting. Il fair value del derivato al 30 giugno 2018 è negativo e pari ad Euro 12 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale). Tale strumento è qualificabile come un contratto di *Interest Rate Swap* ed è stato sottoscritto per coprire il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse (Euribor più spread) sulla specifica posizione contrattualizzata con Banca Intesa di cui il dettaglio è riportato nella precedente nota n. 9, lett a). Le specifiche dello strumento di copertura sono le seguenti: Tasso fisso annuo del derivato: 0,6% (tasso variabile coperto EURIBOR act/360 1 Mese); il piano di ammortamento ed il nozionale di riferimento del derivato sono coerenti con il piano di ammortamento del mutuo sottostante. Nel corso del primo semestre 2018 sono stati addebitati a conto economico interessi passivi netti per Euro 3 migliaia.

Riguardo alla contabilizzazione con le regole dell'*hedge accounting* l'effetto negativo rilevato nelle riserve di patrimonio netto, al netto della fiscalità differita, è pari ad Euro 9 migliaia (rif. nota n.8).

(d) Posizione finanziaria netta della Società

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta della Società è rappresentato nella tabella che segue:

	30.06.2018	31.12.2017
(A) Disponibilità Liquide	3.852	1.026
(B) Altre Disponibilità Liquide	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+ (C)</b>	<b>3.852</b>	<b>1.026</b>
<b>(E) Crediti finanziari</b>	<b>0</b>	<b>270</b>
(F) Debiti bancari correnti	516	0
(G) Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	1.012	994
(H) Altri debiti finanziari correnti	801	1.090
<b>(I) Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F)+ (G) + (H)</b>	<b>2.329</b>	<b>2.084</b>
<b>(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)</b>	<b>-1.523</b>	<b>788</b>
(K) Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	1.644	2.154
(L) Obbligazioni emesse	0	0
(M) Altri debiti finanziari non correnti	1.516	1.536
<b>(N) Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K) + (L) + (M)</b>	<b>3.160</b>	<b>3.690</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)</b>	<b>1.637</b>	<b>4.479</b>

Al 30/06/2018 la Posizione Finanziaria Netta della Società, così come sopra rappresentata, fa segnare una diminuzione pari ad Euro 2.841 migliaia rispetto al 31.12.2017, diminuzione dovuta essenzialmente alla conclusione dell'operazione di aumento di capitale riservato a Linkem S.p.A. che ha portato ad una entrata monetaria pari ad Euro 4 milioni. Di contro, la società oltre a proseguire con il rimborso dei precedenti debiti finanziari (sia verso società di leasing che istituti di credito), ha sottoscritto una nuova operazione di *sale & leaseback finanziario* per Euro 500 migliaia.

Il management della società monitora costantemente l'andamento della posizione finanziaria netta attraverso strumenti di pianificazione finanziaria in modo da disporre delle risorse finanziarie necessarie per assolvere ai propri obblighi alle scadenze prestabilite.

La tabella che segue mostra le previsioni delle uscite finanziarie per i debiti in essere al 30/06/2018:

Scadenza	Debiti finanziari verso banche		Leasing finanziari		Debiti commerciali
	Capitale	interessi	Capitale	interessi	
	<b>2.655</b>	<b>151</b>	<b>2.305</b>	<b>179</b>	<b>5.766</b>
entro 12 mesi	1.012	82	789	85	4.407
tra 1 e 4 anni	1.643	69	1.516	94	1.359
oltre 5 anni	-	-	-	-	-

## (e) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie secondo le categoria dell'IFRS 9 e le informazioni sulla determinazione del Fair Value come previsto dall'IFRS 7:

	Attività e passività valutate al Costo Ammortizzato	Attività e passività valutate al Fair Value nel conto economico separato	Attività valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Derivati di copertura (Hedge Accounting)	Totale	Fair Value
Altri crediti e altre attività non correnti	48	-	-	-	48	48
Crediti commerciali	2.329	-	-	-	2.329	2.329
Altri crediti e altre attività correnti	1.088	-	-	-	1.088	1.088
<b>TOTALE</b>	<b>3.465</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.465</b>	<b>3.465</b>
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi <i>leasing</i> e derivati	3.172	-	-	-	3.172	2.696
Debiti per <i>leasing</i> finanziari (correnti e non)	2.305	-	-	-	2.305	2.432
Strumenti derivati di copertura	-	-	-	12	12	12
Altri debiti e altre passività non correnti	1.376	-	-	-	1.376	1.376
Debiti commerciali	4.407	-	-	-	4.407	4.779
Altri debiti e altre passività correnti	1.115	-	-	-	1.115	743
Debiti verso Erario	31	-	-	-	31	31
<b>TOTALE</b>	<b>12.406</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>12.418</b>	<b>12.069</b>

## (e) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di **Livello 1** sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di **Livello 2** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di **Livello 3** sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

I derivati su tassi sono strumenti negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 13).

Oltre ai derivati su tassi non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate.

Nella tabella sopra riportata l'ultima colonna relativa all'indicazione del corrispondente valore di fair value dell'attività/passività finanziaria è stata determinata secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 3.

## 10. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	30.06.2018	31.12.2017
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>151</b>	<b>120</b>
Service Cost	11	29
Interest Cost	-	-
Anticipi e Liquidazioni	-	-
Altri movimenti (riclassifiche)	(11)	-
(Utili)/Perdite Attuariali	(6)	2
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>151</b>

Il valore della voce *interest cost* nella tabella qui sopra non viene riportato in quanto l'importo è inferiore ad Euro mille.

La tabella che segue mostra la variazione, in termini assoluti, della passività calcolata ai sensi dello IAS 19 nell'ipotesi di una variazione positiva e negativa del 10% del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione (valore in Euro):

	variazione tasso di attualizzazione:	-10%	100%	10%
variazione	-10%	146	143	140
tasso di	100%	148	145	142
inflazione:	10%	150	147	144

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi demografiche → come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita dalla Ragioneria dello Stato con riferimento alla generazione 1948 selezionata proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita;
- ipotesi finanziarie → tale ipotesi riguardano:
  - i futuri tassi annui di inflazione che sono fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT),

- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti come stabiliti dalla legislazione vigente,
- i futuri tassi di attualizzazione desunti adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimenti delle obbligazioni in Euro di primarie società con rating AA o superiore, ed infine
- i futuri tassi di incremento delle retribuzioni stabiliti per le seguenti categorie: Dirigenti (tasso annuo del 2,6%), Quadri (tasso annuo del 1,7%), Impiegati (tasso annuo del 1,4%).

## 11. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	30.06.2018	31.12.2017
Fornitori ordinari	4.779	4.311
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>4.779</b>	<b>4.311</b>

I debiti commerciali al 30/06/2018 presentano un saldo pari ad Euro 4.779 migliaia, facendo segnare un incremento rispetto al valore registrato al 31.12.2017 pari ad Euro 468 migliaia.

Si evidenzia inoltre la capacità negoziale della società che ha stipulato accordi con i propri partner tecnologici raggiungendo dilazioni di pagamento vantaggiose per lo sviluppo del proprio business che quindi ne favoriscono la crescita.

## 12. Imposte differite (attive/passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive:

	Saldo al 31.12.2017	altri movimenti a B/S	stanziamen- ti	rilasci	Saldo al 30.06.2018
Storno dell'avviamento	20			(1)	19
Storno di altri costi pluriennali	7				7
Ricalcolo TFR Ias 19	1	(1)		(1)	(1)
Derivati CFH	4		1		5
Perdite fiscali pregresse	758		251		1.009
Imposte differite su costi di quotazione	109	32		(40)	101
Svalutazione crediti	14				14
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>913</b>	<b>31</b>	<b>252</b>	<b>(42)</b>	<b>1.154</b>

Il saldo delle imposte differite attive è rappresentato sia dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, sia dalle imposte differite attive calcolate sulle rettifiche di conversione in sede di FTA e gli effetti relativi di riversamento a conto economico negli anni successivi.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Per quanto riguarda le imposte differite passive di seguito se ne presenta la movimentazione:

	Saldo al 31.12.2017	accantonamento a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 30.06.2018
Riparametrizzazione ammortamenti	(20)			2	(18)
Leasing finanziari IAS 17	(748)		(38)	34	(752)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(768)</b>	<b>0</b>	<b>(38)</b>	<b>36</b>	<b>(770)</b>

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

### 13. Debiti verso l'erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da lavoro autonomo e da dipendenti da versare.

	30.06.2018	31.12.2017
Debiti tributari	31	34
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>31</b>	<b>34</b>

### 14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	30.06.2018	31.12.2017
Debiti verso istituti previdenziali e altri	52	65
Debiti verso personale dipendente	143	119
Debiti Diversi	548	491
<b>Totale Altri debiti e altre passività correnti</b>	<b>743</b>	<b>675</b>

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di giugno 2018 a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità.

I debiti diversi comprendono principalmente i debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 451 migliaia dovuti all'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze radio, anticipi da clienti per Euro 36 migliaia, debiti verso amministratori e sindaci per Euro 61 migliaia ed altre partite minori.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività non correnti, di seguito viene presentato il dettaglio:

	30.06.2018	31.12.2017
Altri debiti vs fornitori	1.376	2.022
Depositi cauzionali	0	17
<b>Totale Altri debiti e passività non correnti</b>	<b>1.376</b>	<b>2.039</b>

La voce relativa agli altri debiti verso fornitori, pari ad Euro 1.376 migliaia al 30 giugno 2018, rappresenta la riclassifica della parte oltre l'esercizio dei debiti verso i fornitori a seguito della negoziazione della dilazione di pagamento concessa per la fornitura di Base Station (stazioni radio base), CPE e link radio. I debiti verso fornitori dilazionati con pagamenti oltre l'esercizio successivo sono stati valutati al costo ammortizzato.

I depositi cauzionali rappresentano le somme ricevute dai clienti a seguito della sottoscrizione dei contratti di abbonamento.

La diminuzione fatta registrare nel primo semestre 2018 rispetto al valore dell'esercizio 2017, è relativo ai pagamenti regolari dei piani di rientro con i fornitori.

Si rileva inoltre che la Società a dicembre 2014 è stata oggetto di una verifica da parte del nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. All'esito di tale attività ispettiva in data 5 marzo 2015 sono stati notificati 4 verbali di contestazione (nn. 16, 17, 18 e 19) da parte della stessa Guardia di Finanza. La Società ha contestato il contenuto di detti verbali ispettivi innanzi al Garante per la Protezione dei Dati Personali e in data 2 aprile 2015 ha trasmesso le proprie osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione personale. Il successivo 4 maggio 2015 Go Internet S.p.A. ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a 2 verbali (n. 16 e 18) dei predetti 4 verbali.

All'esito dell'audizione personale e della discussione orale il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha dichiarato concluso l'istruttoria.

Con Ordinanza di Ingiunzione n. 428 del 19 luglio 2018 (notificata il successivo 30 luglio u.s.) il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha ordinato alla Società di pagare la somma complessiva di 40.000 euro (20.000 euro per l'asserita violazione dell'art. 162, comma 2-bis del d.lgs. n. 196/2003, c.d. Codice della Privacy, e 20.000 euro per l'asserita violazione di cui all'art. 162-bis del Codice della Privacy).

La Società ha immediatamente proposto ricorso al Tribunale di Perugia (R.G. n. 4568/2018 innanzi alla Sez. II Civile) con contestuale richiesta di sospensione del provvedimento contestato e dell'esecuzione dell'ingiunzione (c.d. sospensione delle procedure di riscossione).

Con Decreto di Fissazione Udienza del 7 settembre 2018 il Tribunale adito ha sospeso la procedura di riscossione delle somme di cui all'Ordinanza di Ingiunzione oggetto di opposizione, rinviando la causa per la trattazione all'Udienza di Discussione del 18 gennaio 2019, ore 12.30.

La Società, sentiti i propri legali, ritiene al momento probabile la conferma della sospensione dell'Ordinanza del Garante per la Protezione dei Dati Personali per tutta la durata del giudizio di opposizione; conseguentemente si ritiene al momento possibile ma non probabile l'esito di soccombenza in tale vertenza.

## 15. Ricavi

I ricavi caratteristici della società ammontano al 30 giugno 2018 ad Euro 3.043 facendo segnare una lieve flessione rispetto al semestre 2017 pari ad Euro 80 migliaia.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi correlati alle prestazioni che eroga la società verso i propri clienti:

	30.06.2018	30.06.2017
Ricavi per servizi di connessione internet	2.552	2.704
Ricavi da installazione e accesso alla rete	185	188
Ricavi da penali	306	231
<b>Totale Ricavi delle vendite</b>	<b>3.043</b>	<b>3.123</b>

Ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15 si ricorda che GO Internet effettua il riconoscimento dei ricavi nel corso del tempo sulla base dei servizi di connessione internet resi ("*revenue recognition*")

over time"): per maggiori informazioni sugli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 15 si rinvia alla sezione IV Principi Contabili.

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione. I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi erogate nel territorio italiano in quanto la società è proprietaria di licenze esclusivamente nazionali.

## 16. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	30.06.2018	30.06.2017
Ricavi di vendita	265	229
Altri ricavi	114	140
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>379</b>	<b>369</b>

I ricavi di vendita fanno riferimento alla fatturazione delle CPE agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto.

Gli altri ricavi fanno riferimento oltre al recupero delle spese d'incasso per Euro 48 migliaia, addebito spese postali per Euro 30 migliaia ed altri ricavi non ricorrenti per Euro 35 migliaia.

## 17. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 19 migliaia.

	30.06.2018	30.06.2017
Acquisti	(19)	(15)
<b>Totale Costi per materiali e forniture di beni</b>	<b>(19)</b>	<b>(15)</b>

I costi di acquisto si riferiscono a materiale di consumo.

## 18. Costi per servizi

La voce è dettagliabile come segue:

	30.06.2018	30.06.2017
Consulenze tecniche	(40)	(132)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(23)	(30)
Costi per affitti	(759)	(639)
Altri costi generali per servizi	(823)	(804)
<b>Totale Costi per servizi</b>	<b>(1.645)</b>	<b>(1.605)</b>

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 1.645 migliaia e sono sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente saldo del semestre 2017.

## 19. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2018	30.06.2017
Compensi amministratori	(157)	(146)
Stipendi	(212)	(231)
Contributi sociali	(86)	(95)
Altri costi del personale	(21)	(11)
Capitalizzazione costo del personale	189	171
<b>Totale Costi per il personale</b>	<b>(287)</b>	<b>(312)</b>

La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato allo sviluppo dell'infrastruttura di rete nelle regioni Marche e Emilia Romagna attraverso la realizzazione e attivazione di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air").

## 20. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	30.06.2018	30.06.2017
Oneri diversi di gestione	(45)	(29)
Altri costi	(324)	(14)
<b>Totale Altri Costi</b>	<b>(369)</b>	<b>(43)</b>

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono soprattutto a spese per rimborsi agli amministratori, spese di rappresentanza e carburanti; gli altri costi riguardano principalmente perdite su crediti per Euro 211 migliaia.

## 21. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	30.06.2018	30.06.2017
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(945)	(847)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(538)	(438)
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>(1.483)</b>	<b>(1.285)</b>

## 22. Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto include la quota annua per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 145 migliaia.

	30.06.2018	30.06.2017
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(145)	(100)
<b>Totale Accantonamenti e Svalutazioni</b>	<b>(145)</b>	<b>(100)</b>

## 23. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda i proventi finanziari, di seguito si presenta il dettaglio:

	30.06.2018	30.06.2017
Utili su cambi	-	9
Altri proventi finanziari diversi	-	-
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>9</b>

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	30.06.2018	30.06.2017
Interessi passivi su mutui	(46)	(60)
Interessi passivi su c/c bancari	(20)	(16)
Interessi passivi diversi	(116)	(80)
Oscillazioni passive cambi	-	(11)
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>(182)</b>	<b>(167)</b>

La voce relativa agli interessi passivi diversi include principalmente Euro 59 migliaia, dovuti all'effetto della valutazione dei debiti verso i fornitori a lungo termine al costo ammortizzato ed Euro 51 migliaia, dovuti alla contabilizzazione delle operazioni di *leasing* finanziario.

## 24. Imposte

La voce relativa alle imposte è così composta:

	30.06.2018	30.06.2017
Fiscalità differita	208	7
<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>208</b>	<b>7</b>

## 25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
<b>Società Controllate</b>								
SC Gowimax			31.379		191.481			
<b>Altre società correlate</b>								
FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	53.793		2.763			
Goldlake Italia S.p.A.	12.196							
Gold RE S.r.l.	92		47.214					
Rigel Impianti S.r.l.	51							
GDS S.r.l.	14.539	3.600						
City Carrier S.r.l. in liquidazione			70					
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525					
	51.607	219.493	133.981	-	194.244	-	-	-
		<b>271.100</b>		<b>133.981</b>		<b>194.244</b>		-

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione, tranne che per la partita vs FC Gold S.r.l., in quanto in seguito al concordato liquidatorio in atto, il piano presentato prevede la cessione dei beni dell'impresa e la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati, chirografari e postergati nel termine di cinque anni dall'omologazione.

**26. Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

<b>30.06.2018</b>	
<b>Utile netto attribuibile ai soci</b>	<b>(501)</b>
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio precedente	<b>10.605.369</b>
riduzione del capitale sociale	0
aumento del capitale sociale	2.857.142
<b>Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio</b>	<b>13.462.511</b>
Numero Ponderato delle azioni in circolazione 01/01 - 30/06/2018	11.621.242
<b>Utile base e diluito per azione</b>	<b>(0,0431)</b>

**27. Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
<b>Nominativo</b>	<b>Ruolo</b>			
Giuseppe Colaiaacovo	Presidente	01/01/2018-30/06/2018	App. bilancio al 31.12.2020	85.000,00
Alessandro Frizzoni	Consigliere delegato	01/01/2018-30/06/2018	App. bilancio al 31.12.2020	80.000,00
Alessandro Ronchi	Consigliere delegato	01/01/2018-30/06/2018	App. bilancio al 31.12.2020	80.000,00
Daniela Colaiaacovo	Consigliere	01/01/2018-30/06/2018	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Buccella Cosimo	Consigliere	01/06/2018-30/06/2018	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Bariletti Marco	Consigliere	01/06/2018-30/06/2018	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Maurizio Perroni	Consigliere indipendente	01/01/2018-30/06/2018	App. bilancio al 31.12.2020	20.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>311.500,00</b>

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
<b>Nominativo</b>	<b>Ruolo</b>			
Enrico Debernardi	Presidente	29/05/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	8.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	29/05/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	29/05/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	-
G. Marco Ceccarelli	Sindaco supplente	29/05/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	-
<b>TOTALE</b>				<b>20.000,00</b>



# GO internet S.p.A.

**Bilancio intermedio al 30 giugno 2018**

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio**

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Agli Azionisti della  
GO internet S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018 e dalle relative note esplicative della GO internet S.p.A.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della GO internet S.p.A., per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Perugia, 28 settembre 2018

EY S.p.A.



Dante Valobra  
(Socio)